

L. G. G. G. G.

20.4.911

Il III concerto Busoni all' Augusteo

Dopo la deliziosa sinfonia del *Signor Bruschino* di Rossini, che ha salutato con un bel sorriso arguto e spensierato il fol-tissimo pubblico che anche ieri gremiva l'*Augusteo*, Ferruccio Busoni è tornato a sedersi, per la terza volta in questa stagione, davanti al pianoforte che forse mai ha vibrato di un'arte e di una passione così grande.

Il *Concerto in sol min.* di Mendelsshon è passato sotto le dita del mirabile pianista, suscitando echi romantici ora brillanti ora delicatamente melanconici, chiusi in una forma di classica perfezione, che non poteva essere resa con una purezza tecnica e stilistica maggiore. Il successo del pianista, in questo *Concerto* di Mendelsshon e nella *Scnata in la bem.* di Weber è stato naturalmente trionfale. Ma anche più vibranti e significativi sono stati gli applausi dopo la *Fantasia indiana* per pianoforte e orchestra, che ha dato modo di ammirare in Ferruccio Busoni oltre che il meraviglioso virtuoso, anche un compositore di raro valore. Mercoledì ultimo concerto pianistico di Ferruccio Busoni.